

2. Disegno normativo ed organi dell'Ente

2.1 La legge istitutiva rinvia allo Statuto approvato con D.P.R. 31 luglio 2005 (decreto del Presidente della Repubblica su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, sentiti i Ministri dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca e dell'Economia e delle Finanze) per l'individuazione degli organi e per la descrizione degli scopi che la Fondazione deve perseguire, disciplinando, anche, la composizione degli organi stessi (Consiglio, Presidente, Direttore scientifico, Comitato esecutivo e Collegio sindacale) e il settore dell'ordinamento contabile: patrimonio, budget (preventivo) e bilancio di esercizio (consuntivo).

Due significative finalità emergono dalle previsioni statutarie e cioè quelle:

- di facilitare e accelerare la crescita, nel sistema della ricerca nazionale, di capacità idonee a favorire la transizione del sistema produttivo nazionale verso assetti ad alto contenuto tecnologico;
- di sviluppare metodi e professionalità innovativi in grado di favorire la diffusione nel mondo della ricerca delle "migliori pratiche" e di meccanismi concorrenziali positivi.

Va posto in luce, altresì, che l'Istituto Italiano di Tecnologia è, come ricordato, una fondazione disciplinata dagli artt. 14 e seguenti del codice civile e, al tempo stesso, finanziata da risorse pubbliche, con configurazione di un proprio assetto ordinamentale.

Lo Statuto, in particolare, conferisce al Consiglio della Fondazione la competenza a deliberare regolamenti di funzionamento generale, mentre il Comitato esecutivo emana e modifica le linee guida ("*policies*" operative) che costituiscono una sorta di dettagliati sub-regolamenti settoriali disciplinanti, concretamente, l'attività dell'ente.

I Regolamenti di funzionamento generale disciplinano gli organi, le strutture operative, gli assetti generali della Fondazione; il Consiglio negli anni ha provveduto all'approvazione di alcune modifiche del Regolamento di funzionamento degli organi.

Talune parti del Regolamento generali attengono alla disciplina del piano strategico, del finanziamento della ricerca e delle risorse umane.

Il piano strategico, qualificato da specifica significatività, attua la pianificazione pluriennale della ricerca, definendo gli ambiti della stessa, gli obiettivi e le strategie generali, nonché le principali iniziative ed i principali obiettivi per ciascun ambito; prevede le modalità del "*technology transfer*" e dei rapporti con i settori industriali rilevanti. In proposito va rilevato che, oltre al finanziamento pubblico, in ordine a possibili e concrete iniziative di ulteriore sostegno della ricerca, viene privilegiato il

reperimento delle risorse su base competitiva, incoraggiando e facilitando le diverse unità di ricerca a conseguire finanziamenti esterni.

I regolamenti di funzionamento generale non esauriscono la gamma della disciplina regolamentare in senso lato perché vengono – altresì – in evidenza le definizioni di procedure e l'adozione di "policies" (normativa interna in senso stretto) che promanano da deliberazione del Comitato Esecutivo della Fondazione. Il complesso di questa normativa interna è molto consistente e articolato.

Una notazione specifica attiene al documento sulla policy delle attività negoziali; l'atto infatti è stato emanato sul presupposto dell'appartenenza della Fondazione al novero del c.d. organismi di diritto pubblico, pur possedendo essa la natura privatistica. Tali soggetti sono stati individuati dalla normativa comunitaria, recepita poi dalla normativa nazionale e, in materia di appalti pubblici, sono definiti dall'art. 3, comma 26 del Codice degli Appalti.

In proposito la Corte osserva che la nozione di organismi pubblico – secondo la costante giurisprudenza della Corte dell'Unione Europea – deve essere estensivamente intesa. In relazione alla presenza degli elementi strutturali, individuati a livello europeo, la Fondazione Istituto Italiano di Tecnologia deve pertanto essere ritenuta organismo di diritto pubblico.

In termini generali, l'anno 2012 ha registrato numerose modifiche alle "policies" dell'Istituto, in un arco temporale che ha interessato i lavori del Comitato esecutivo dal gennaio al novembre 2012: si menzionano, qui, le integrazioni e revisioni del regolamento del personale, del codice di comportamento, del regolamento degli acquisti in economia e della gestione del fondo cassa e di alcune procedure di budget; specifico rilievo rivestono le linee guida per il trasferimento tecnologico e per lo "spin off". A quest'ultimo riguardo si intende, ai sensi della policy adottata dall'Ente, per spin off ogni iniziativa imprenditoriale promossa da personale IIT, secondo la procedura indicata nel regolamento, che ha come scopo lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di beni e servizi derivanti da risultati della ricerca IIT a cui il personale abbia contribuito.

Da ultimo, un suo peculiare rilievo, in ragione della natura dell'IIT assume la policy per la gestione della proprietà intellettuale.

Conclude la esposizione del quadro normativo il richiamo alla ricomprensione della Fondazione IIT nell'elenco predisposto annualmente dall'ISTAT, ricognitivo delle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'art. 1 della legge 31 dicembre 2009 n. 196.

2.2 In ordine agli organi dell'Ente e alle loro attribuzioni, piuttosto articolate, numerosi sono i riferimenti rinvenibili nello statuto e nei regolamenti di funzionamento generale; in proposito può richiamarsi quanto già esposto nelle precedenti relazioni.

In estrema sintesi:

- a) al Consiglio spetta la verifica dell'utilizzo delle risorse della Fondazione e l'approvazione delle linee di indirizzo strategico: il Consiglio approva, infatti, i programmi pluriennali di attività, delibera i regolamenti di funzionamento generale e valuta i risultati dell'attività della Fondazione e del Comitato Esecutivo: elegge al suo interno un Presidente, definito Chairman;
- b) al Presidente (della Fondazione e del Comitato Esecutivo) compete la rappresentanza legale della Fondazione, di presiedere il Comitato Esecutivo, di vigilare sul generale andamento della Fondazione e di mantenere i rapporti con il Consiglio, le istituzioni e le amministrazioni vigilanti;
- c) al Comitato Esecutivo sono invece demandati tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione;
- d) al Direttore Scientifico – che è organo dell'Ente – è da ricondurre la responsabilità dell'attuazione delle strategie e delibere del Comitato Esecutivo e del coordinamento tra le strutture scientifiche, amministrative e di supporto nonché dell'esecuzione dei programmi scientifici della Fondazione;
- e) il Collegio Sindacale svolge, infine, funzioni di vigilanza sulla corretta applicazione delle norme di legge e regolamentari e sul controllo della regolare tenuta delle scritture contabili nonché sulla corrispondenza dei bilanci alle scritture contabili.

2.3 Annotazione propria va però formulata per la natura e le specificità istituzionali della Fondazione, al Direttore scientifico che – come già detto – è anch'egli organo dell'ente.

Il Direttore scientifico è infatti responsabile dell'attuazione delle strategie e delle delibere del Comitato esecutivo e dell'allocazione dei fondi nelle strutture di ricerca in base al piano strategico; è altresì responsabile della coerenza tra le attività scientifiche e i progetti di utilizzo della tecnologia della Fondazione.

Il Direttore scientifico coordina, poi, le attività di formazione della Fondazione e, anche avvalendosi del Comitato tecnico scientifico, seleziona il personale delle unità di

ricerca, concordando piani e programmi scientifici e per i responsabili ne propone la nomina al Comitato esecutivo. Con il predetto Direttore, che non percepisce compensi come organo della Fondazione, intercorre un contratto a tempo determinato (per l'importo di euro 260.000) importo che si articola in una parte fissa e in una parte variabile (rinvenibile in conto economico – alla voce B7 – C).

2.4 Per il livello operativo dei due organi principali (Consiglio e Comitato Esecutivo) deve farsi anche riferimento al numero delle riunioni nel corso dei due anni di riferimento: il Consiglio – nel 2011 – si è riunito il 2 febbraio, 20 maggio, 12 ottobre e 22 dicembre, mentre nel 2012 le riunioni si sono svolte il 26 gennaio, l'8 marzo e l'8 ottobre; la sua attività è stata supportata da due Comitati (secondo una articolazione contemplata dal regolamento di funzionamento generale): il "Comitato nomine, remunerazioni e governance" e il Comitato strategico; quest'ultimo ha indubbiamente facilitato le funzioni del Consiglio, effettuando un raccordo con il Comitato esecutivo attuando preventive analisi ed approfondimenti degli argomenti posti all'ordine del giorno dello stesso Consiglio.

L'attività del Comitato Esecutivo è stata contraddistinta da significativa intensità (9 riunioni nell'anno 2011 e ben 11 nel 2012); il Comitato ha attuato aggiornamenti e modifiche di alcuni regolamenti, linee guida e "*policies*" operative, dando corso ad una riorganizzazione della fondazione con un nuovo organigramma e con la definizione di deleghe e poteri.

Per quanto attiene, in particolare, alle attività di amministrazione in senso proprio il Comitato esecutivo – sempre nel 2012 – ha portato la sua attenzione sull'implementazione dell'assetto e dei processi organizzativi. Tali attività hanno riguardato l'ulteriore definizione dell'organigramma dell'I.I.T., la necessità di delegare alcune attività di direzione e coordinamento scientifico, a carattere trasversale, ad alcuni direttori di ricerca, il miglioramento del modello di "corporate governance" adottato, attraverso l'aggiornamento delle policies e dei regolamenti interni sui principali processi amministrativi, la selezione di figure dirigenziali per la direzione ed il coordinamento amministrativo degli uffici di technology transfer, acquisti e risorse umane.

Inoltre, a seguito della recente riforma del mercato del lavoro (Legge 92/2012, "riforma Fornero"), il Comitato Esecutivo ha proceduto a ridefinire i criteri per l'inquadramento dei rapporti di lavoro con il personale scientifico e, nell'ottica di

assicurare continuità di azione con l’apporto delle diverse professionalità, ha previsto un graduale processo di stabilizzazione di una parte di tale personale.

Nella seguente tabella si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori ed ai membri del collegio sindacale:

Tab. 1

COMPENSI ORGANI			
	2010	2011	2012
Comitato esecutivo	102.698	101.874	103.599
Collegio sindacale	34.884	39.254	37.387

3. Profili evolutivi degli assetti organizzativi della Fondazione e notazioni sulle risorse umane.

L'organizzazione dell'ente non può prescindere dalla esigenza di assicurare, e l'anno 2011 si è rivelato in tal senso determinante, la interdisciplinarietà e la sinergia tra le diverse discipline: il fine è quello di rendere l'istituto competitivo a livello internazionale, attraverso un lavoro – che appare in rapida crescita – utile soprattutto per la visibilità scientifica di I.I.T.

In particolare, proprio nel 2011 gli elementi che si sono potuti rilevare, attraverso l'attività di controllo, danno adeguata contezza di un ulteriore consolidamento della produttività del laboratorio centrale di Genova e della rete nazionale dei laboratori I.I.T. (con competenze trasversali in settori diversi) che si riflettono sul miglioramento degli indicatori tipici di un'istituzione di ricerca: a) produzione scientifica sulle riviste di alto livello; b) capacità di attrarre giovani scienziati provenienti da molte parti del mondo; c) capacità di competere a livello internazionale nella progettualità scientifica. Il tutto inquadrato in una visione scientifica interdisciplinare, basata su sette aree tematiche (piattaforme) distribuite tra "hard-science" e "life-science".

Per parte sua, il 2012 è stato caratterizzato dall'adozione di misure organizzative incidenti sulle risorse umane.

Gli "addetti totali" di I.I.T. sono ammontati (ricomprendendo n. 311 dottorandi di ricerca) a 1.143 unità (circa 750 a Genova e 420 nei centri della rete), con studenti di dottorato distribuiti nelle diverse sedi; un'analisi delle categorie di personale dà contezza di una percentuale di staff scientifico e supporto tecnico dominante (in particolare 73% e 9%) rispetto alla struttura amministrativa e tecnologica (15%). L'età media dei ricercatori si è mantenuta al di sotto dei 34 anni.

L'internazionalità dello staff è risultata in aumento rispetto agli anni precedenti mostrando una provenienza dei ricercatori da 50 nazioni del mondo, con il 42% degli scienziati provenienti dall'estero (24% di passaporti stranieri e 18% di italiani rientrati dopo lunghe permanenze all'estero).

Il completamento e l'operatività di una nuova policy delle risorse umane hanno permesso di mettere a punto un'offerta lavorativa competitiva che nel futuro dovrebbe accrescere il contributo degli stranieri.

L'interdisciplinarietà della ricerca emerge sia dalle 13 categorie scientifiche in cui ricadono le pubblicazioni che dalla varia distribuzione dei profili scientifici dello staff: questi si articolano in 17 settori disciplinari.

L'analisi dei profili dello staff, di ricerca e non, ha evidenziato che circa il 75% del personale è in possesso di titolo di dottorato di ricerca (41%) o lo sta conseguendo (34%).

4. L'attività delle strutture scientifiche

La programmazione del piano triennale 2009-2011 ha avuto un riscontro adeguato nell'esercizio 2011, esercizio che è stato contrassegnato dalle realizzazioni qui di seguito elencate:

- a) formulazione del nuovo piano triennale 2012-2014 con profili sia innovativi che di continuità;
- b) consolidamento della produttività scientifica in relazione alle attività mensilmente svolte;
- c) ristrutturazione del Dipartimento "NBT" con il supporto di un advisory internazionale;
- d) crescita delle domande di brevetti e dei risultati ad alto potenziale di trasferimento tecnologico da parte di diversi dipartimenti;
- e) accesso alla selezione finale della "Flagship" europea con il progetto "Robotic Companion Society" coordinato congiuntamente da IIT e Scuola Superiore S. Anna;
- f) apertura del centro di Roma presso l'Università La Sapienza;
- g) panel di valutazione internazionale con visite dirette ai comparti della Nanochemistry, della Nanophysics e delle Nanostructures presso il Laboratorio centrale di Genova-Morego.

Sempre per quanto attiene all'attività delle strutture scientifiche è poi da dire che il 2012 ha costituito il settimo anno di attività della Fondazione IIT coincidente con il lancio del piano scientifico triennale 2012-2014, che ha inteso focalizzare gli studi su alcune aree funzionali allo sviluppo di scienze e tecnologia intorno all'essere umano. Il piano ha seguito il trend internazionale di convergenza tecnologica di nanoscienze, bioscienze e scienze cognitive, attualmente in fase di sviluppo in tutti i paesi avanzati. In questi ambiti la produttività scientifica dell'Istituto si è implementata rispetto all'anno precedente grazie anche al contributo dell'attività svolta dai centri della rete nazionale: in totale le pubblicazioni dall'inizio dell'anno 2012 sono state 860 (su circa 3000 totali): 500 dai laboratori centrali di ricerca di Genova, quasi 400 dalla rete. L'interdisciplinarietà è stata rafforzata dal lancio del bando interno per progetti interdipartimentali dedicato ai giovani; il bando del maggio 2012 ha ricevuto 50 "applications", mentre la valutazione effettuata da membri del Comitato tecnico scientifico ha portato alla selezione di 14 proposte in corso di attivazione.

La produzione scientifica ha avuto riscontri sul piano delle citazioni e degli "impact factors" nei database mondiali, rendendo IIT comparabile a istituti internazionali. La visibilità dell'Istituto all'estero è cresciuta, altresì, anche grazie ai numerosi progetti vinti su base competitiva e cioè: 64 progetti finanziati dall'Unione Europea; 12 progetti finanziati dal Ministero della Salute (PON, POR, FIRB); 19 progetti finanziati da Fondazioni Italiane o Europee; 5 progetti finanziati da fondazioni o enti USA.

Fin al 2011 l'attenzione è stata posta sull'acquisto di strumentazioni, sull'assunzione di personale e sull'approfondimento di filoni di ricerca "fondamentali", che hanno dato luogo a un flusso di raccolta fondi; nel 2012 è stato dato maggior accento al trasferimento tecnologico. Fino al 2012 sono state depositate domande per brevetti e ideati artifatti meccanici e software con potenzialità commerciali che già nel 2012 hanno iniziato a raccogliere i primi frutti. L'attenzione è stata posta su tre aree e in particolare: la microturbina per generare corrente a basso voltaggio, Arbot il sistema di riabilitazione della caviglia, i robot compAct che interagiscono con umani attraverso un innovativo sistema di trasmissione (protetto da brevetti internazionali).

Perciò il 2012 ha visto un incremento delle attività di technology transfer, con un totale di circa 170 brevetti depositati, 25 concessi e procedure di licenza avviate, mentre sono aumentate anche le commesse industriali con 4 contratti siglati.

5. L'ordinamento contabile

5.1 Alcune caratteristiche proprie dell'ordinamento contabile della Fondazione si correlano alla disciplina contenuta nello statuto dell'ente, in due distinti articoli dello stesso si fa, infatti, puntuale riferimento sia al bilancio di esercizio che al "budget".

Il budget, che il Comitato esecutivo entro il 31 dicembre di ogni anno deve trasmettere al Consiglio, costituisce lo strumento di programmazione annuale della ricerca ed è redatto sulla base delle previsioni di ricavi, costi e flussi finanziari e descrive gli obiettivi della futura gestione economica, patrimoniale e finanziaria della Fondazione.

Il bilancio di esercizio – a sua volta – è redatto entro il 30 aprile di ogni anno dal Comitato esecutivo ed è corredato della relazione sulla gestione. Il bilancio è quindi trasmesso dal Collegio sindacale, che allega una propria relazione, al Consiglio della Fondazione che l'approva e lo rende pubblico.

Il bilancio di esercizio della Fondazione è anche assoggettato, per iniziativa propria della Fondazione, a revisione volontaria da parte di una società specializzata, che è selezionata dal Consiglio su proposta del Comitato esecutivo. I giudizi espressi, conformi alla normativa e alle prassi esistenti per i criteri di redazione, forniscono un contributo per una valutazione dettagliata della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Fondazione.

Da ultimo va sottolineata l'esigenza delle correlazioni che dovrebbero instaurarsi, al meglio, tra la struttura del budget e il bilancio dell'esercizio di riferimento: esigenza che è intesa ad effettuare verifiche tra gli strumenti di programmazione e le trasposizioni gestionali operative.

5.2 Il bilancio 2011 è stato esaminato da parte del Comitato esecutivo in data 24/04/2012 (Verbale n. 95) ed approvato dal Consiglio l' 08/05/2012; a sua volta il bilancio 2012 è stato esaminato dal Comitato Esecutivo in data 19/04/2013 (Verbale n. 105) e approvato dal Consiglio il 16/05/2013. Il Collegio sindacale ha espresso il suo parere favorevole il 24 aprile 2012 (per l'esercizio 2011) e il 2 maggio 2013 (per l'esercizio 2012), procedendo alla verifica dei bilanci stessi con disamina sugli aspetti che qui si evidenziano: osservanza delle norme che regolano la formazione e la struttura del bilancio dell'esercizio e disciplinano la gestione; correttezza dei risultati economici e della situazione patrimoniale di fine esercizio; esattezza dei dati contabili

presentati nei prospetti di bilancio e nei relativi allegati e rispondenza dei dati del bilancio con le scritture contabili.

I bilanci – come già ricordato – sono stati oggetto di revisione volontaria da parte di società abilitata che ha concluso il suo compito con relazioni del 27 aprile 2012 e 29 aprile 2013. La società di revisione ha rilevato una rappresentazione veritiera e corretta sia della situazione patrimoniale e finanziaria che del risultato economico della Fondazione.

Sul piano dei controlli tipicamente interni alla Fondazione ha agito, nel corso degli esercizi 2011 e 2012, l'*Internal Audit* (allocato presso la Direzione Affari istituzionali e audit). I compiti svolti, nonché le segnalazioni effettuate, si sono rivelati utili per una valutazione complessiva della gestione dell'ente.

5.3 Premesso quanto precede in ordine agli adempimenti, deve essere ora posto in evidenza che i bilanci d'esercizio degli anni su cui si riferisce sono stati redatti in conformità agli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile; essi risultano composti dallo "stato patrimoniale", dal "conto economico", dalla "Nota integrativa". Sono corredati dalla "relazione sulla gestione" e dai seguenti allegati: a) "rendiconto finanziario che, per completezza, espone comparativamente i valori dell'esercizio 2010"; b) "prospetto della movimentazione e della composizione delle immobilizzazioni e fondi di ammortamento".

In ordine alla nota integrativa va detto che essa viene approntata con la finalità di chiarire, completare e analizzare l'informativa contenuta nello stato patrimoniale e nel conto economico, oltre a fornire informazioni sui criteri di valutazione applicati, sui movimenti intervenuti e sulle variazioni nelle varie poste attive e passive. La stessa nota costituisce parte integrante del bilancio e fornisce informazioni a carattere descrittivo e tabellare, con particolare riferimento agli aspetti patrimoniali, economici e finanziari della gestione.

Sul bilancio di esercizio e – in particolare – sulla impostazione metodologica ed i criteri redazionali adottati la nota integrativa sottolinea che il bilancio è stato predisposto tenendo conto, ove applicabili, dei principi contabili nazionali predisposti dall'OIC (organismo italiano di contabilità) e delle raccomandazioni emanate dal Consiglio nazionale dei Dottori Commercialisti (Commissione Aziende No Profit).

6. Il costo del personale

Il costo globale del personale, come risulta dalla tabella seguente è pari ad
€ 38.101.930 nel 2011 e € 45.568.283 nel 2012, con un incremento del 19,60%.

La seguente tabella riporta analiticamente il Costo per il personale:

Tab. 2

Costo del personale (*)

	2010	% inc.sul tot. Costo glob.	2011	var.ne % 2011/2010	% inc.sul tot. Costo glob.	2012	% inc. sul tot. Costo glob.	var.ne % 2012/2011
A) Costi personale dipendente								
Stipendi, altri assegni fissi lordi ed accessori	5.751.701	18,33	7.158.577	24,46	18,79	8.596.057	18,86	20,08
personale interinale + stagisti	22.107	0,07	17.891	-19,07	0,05	25.951	0,06	45,05
bonus lordi per premi di produttività e straordinario	885.194	2,82	1.235.000	39,52	3,24	1.482.403	3,25	20,03
personale distaccato MEF e da altri enti	147.707	0,47	104.069	-29,54	0,27	45.742	0,10	-56,05
ferie non godute e permessi	63.059	0,20	62.433	-0,99	0,16	80.903	0,18	29,58
salari stipendi accessori	6.869.768	21,89	8.577.970	24,87	22,51	10.231.056	22,45	19,27
oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'ente	2.050.937	6,54	2.580.828	25,84	6,77	2.990.789	6,56	15,88
spese per polizza sanitaria, attività assistenziali, sociali e culturali	7.000	0,02	0	-100,00	0,00	0	0,00	0,00
accantonamenti per indennità di fine lavoro da c/e	415.267	1,32	525.949	26,65	1,38	640.547	1,41	21,79
TOTALE A)	9.342.972	29,77	11.684.747	25,06	30,67	13.862.392	30,42	18,64
B) Costi ricercatori collaboratori								
Ricercatori con contratto a progetto	13.941.959	44,43	17.249.302	23,72	45,27	20.440.013	44,86	18,50
Altre spese ricercatori per bonus	1.320.983	4,21	1.468.033	11,13	3,85	1.627.732	3,57	10,88
oneri previdenziali ricercatori	3.532.335	11,26	4.278.184	21,11	11,23	5.322.353	11,68	24,41
altri costi	6.597	0,02	5.528	-16,20	0,01	12.096	0,03	118,81
trattamento fine mandato ricercatori	1.064.397	3,39	1.344.165	26,28	3,53	1.596.383	3,50	18,76
TOTALE B)	19.866.271	63,31	24.345.212	22,55	63,89	28.998.577	63,64	19,11
C=A+B	29.209.243	93,09	36.029.959	23,35	94,56	42.860.969	94,06	18,96
D								
formazione e aggiornamento del personale	135.148	0,43	65.932	-51,21	0,17	142.280	0,31	115,80
indennità di missione e spese viaggio	2.034.287	6,48	2.006.039	-1,39	5,26	2.565.034	5,63	27,87
TOTALE D)	2.169.435	6,91	2.071.971	-4,49	5,44	2.707.314	5,94	30,66
TOTALE COSTO GLOBALE (C+D)	31.378.678	100,00	38.101.930	21,43	100,00	45.568.283	100,00	19,60

(*) comprensivo del compenso, fisso e variabile, erogato al Direttore Scientifico e al Direttore Generale.

Nella voce salari stipendi e accessori è indicato il costo delle retribuzioni del personale dipendente e distaccato (MEF e da altri Enti), ivi compresi i miglioramenti per promozioni, passaggi di livello, compensi per lavoro straordinario etc.. Nel biennio 2011-2012 si registra una aumento della variazione percentuale del 24,87% nel periodo 2011/2010, e del 19,27% nel periodo 2012/2011, passando così da € 8.577.970 nel 2011 a € 10.231.056 nel 2012.

La spesa per gli oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente mostra un incremento del 25,84% nel periodo 2011/2010 diminuendo al 15,88% nel periodo 2012/2011.

Anche il costo per ricercatori e collaboratori aumenta del 22,55% (passando da € 19.866.271 nel 2010 ad € 24.345.212 nel 2011) diminuendo del 19,11% nel periodo 2012/2011 (€ 28.998.577).

Il costo per i ricercatori con contratto a progetto è pari ad € 17.249.302 nel 2011, ed € 20.440.013 nel 2012.

I relativi oneri previdenziali per i ricercatori sono pari a € 4.278.184 nel 2011 e € 5.322.353 nel 2012 per il restante personale € 2.580.828 nel 2011 ed € 2.990.789 per il 2012.

I costi del personale incidono per il 41,71% sui costi di produzione del 2011 e del 46,41% sui costi di produzione del 2012.

Tab. 3

incidenza % costo globale/ costo produzione	2010	2011	2012
Oneri personale (<i>tot costo glob tab.2</i>)	31.378.678	38.101.930	45.568.283
Costi della produzione (<i>tab. 7</i>)	77.082.461	91.357.586	98.187.060
Incidenza %	40,71	41,71	46,41

Il numero delle risorse umane è passato da 677 unità al 31/12/2011 a 832 unità al 31/12/2012 a cui vanno sommati i dottorandi di ricerca (234 nel 2011 e 311 nel 2012).

Nel corso del 2012 il personale di ricerca è stato assunto mediante la definizione di un progetto di ricerca la cui durata varia da 4 a 5 anni; il personale tecnico ed amministrativo è invece assunto con contratto di lavoro subordinato, nel rispetto della normativa che disciplina la materia.

Durante il 2012 il numero di rapporti di lavoro a tempo indeterminato è passato da 72 a 179, (nel 2011 da 20 a 72), indice della stabilizzazione del lavoro in Fondazione. Nel corso dell'anno 2012 è stata effettuata l'assunzione di due dirigenti (nel 2011 di uno).

Tab. 4

2010			2011			% var. retrib. Unit.	2012			% var. retrib. Unit.
Retribuz.ne globale	unità pers.	Retribuz. .ne unitaria (*)	retribuzione globale	unità pers.	Retribuz.ne unitaria (*)		Retribuz.ne globale	unità pers.	Retribuz. ne unitaria (*)	
29.209.243	90	49.507	36.029.959	678	53.142	7,34	42.860.969	833	51.454	-3,18
	(**)			(**)				(**)		

(*) onere medio individuale = tot. C (Tab. 2) /tot. Unità (Tab.5)

(**) Compreso il Direttore scientifico

Tab. 5

	2008	2009	2010	2011	2012
Direttore di ricerca	6	6	5	5	5
Direttore di laboratorio	0	4	4	5	5
Coordinatore centri di ricerca	0	6	10	10	10
Ricerca					
Senior researcher	26	31	45	36	34
Team leader	40	68	82	85	93
Researcher/Technologist	0	0	0	2	32
Tecnici	46	75	109	105	123
Fellow	12	17	50	55	69
Post doc	58	97	212	250	307
Amministrativi					
-ricerca	12	28	24	33	42
-amministrazione e gestione	24	42	48	91	112
Collaboratore scientifico	7	0	0	0	0
Totale	231	374	589	677	832
Ricerca	193	314	518	586	720
Amininistrazione	38	60	71	91	112